

Fino al 20 settembre
A Casa Ceretti
la pittura piemontese
in Liguria

"Cervo. Storie di pittura piemontese del novecento in Liguria" è il titolo della mostra curata da Daniela Lauria e Alfonso Sista allestita fino al 20 settembre presso la sede del Museo del Paesaggio di "Casa Ceretti" a Intra, con orario di visita quotidiano dalle 15.30 alle 19.30.

La rassegna, alla quale collabora la Regione Piemonte, presenta opere di: Nino Aimone, Adalberto Campagnoli, Romano Campagnoli, Felice Casorati, Francesco Casorati, Mauro Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Piero Martina, Daphne Maugham Casorati, Francesco Menzio, Ennio Morlotti e Sergio Saroni.

"Il tema portante della mostra - si legge nella presentazione - nasce da una ricerca e da una constatazione storica.

Nel periodo successivo all'ultimo conflitto mondiale, a cavallo fra gli anni Quaranta e Cinquanta, il piccolo borgo medievale di Cervo, affacciato sul mare, esercitò un fascino speciale su un gruppo di artisti e di intellettuali, in particolare piemontesi, che lo scelsero quale residenza estiva, dando vita a un ricco cenacolo artistico e culturale.

Molti di questi personaggi conobbero la Riviera di Ponente perché influenzati dal forte legame tra Carlo Levi e la Liguria, scelta come luogo di riflessione e di ispirazione per il suo lavoro. Si formò a partire dalla seconda metà del Novecento, una piccola comunità di pittori torinesi; il piccolo centro ligure divenne una fucina intellettuale che coinvolse anche letterati.

Fu inoltre proprio a Cervo che iniziarono i primi incontri tra famosi musicisti.

In questo ambiente così fervido, nel 1956, L'Azienda Autonoma di Soggiorno decise di dare vita ad un concorso nazionale d'arte, puntando alla formazione di un piccolo nucleo di arte contemporanea, al quale parteciparono numerosi artisti piemontesi di cui la mostra offre una valida testimonianza".